

8. IMPATTI ATTESI:

MISURA PSR	IMPATTI ATTESI		
	SOCIOECONOMICI	AMBIENTALI	OCCUPAZIONALI CON RIFERIMENTO ALLE POLITICHE DI GENERE
Sottomisura 4.1.1			
Azione 121	+4	+25	4
Azione 122	+6	+25	2
Azione 123	+5	+25	5
Azione 2	+8	+30	5
Sottomisura 4.1.2			
Azione 227	+10	+30	10
Azione 3	+20	+30	30
Sottomisura 4.1.3			
Azione 311	+4%	+10	4
Azione 313	+ 8	+25	15
Azione 321	+2	+3	+1
Azione 7	+20	+15	+30
Sottomisura 4.2.1-leader	+5	+3	+5
Sottomisura 4.2.2-leader	+5	+3	+5
Sottomisura 4.3.1-altri assi	+5	+3	+5
Sottomisura 4.3.1-leader	+5	+3	+5
Sottomisura 4.3.3 -altri assi	+5	+3	+5
Sottomisura 4.3.3-leader	+5	+3	+5

Impatti socio economici

Gli impatti attesi dall'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal Abruzzo Italice saranno di natura economica, sociale ed ambientale. Prioritari e suscettibili di evidenti benefici sono gli interventi tesi al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale legati al turismo. Con il raggiungimento di questo obiettivo sarà possibile consolidare e radicare nel tessuto economico.

L'attività agricola e svilupparne le interrelazioni con gli altri settori con approccio di settore e territoriale. Nel breve periodo gli interventi attuati dovranno portare alla riduzione dei costi delle imprese attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di carattere organizzativo e al miglioramento dei livelli qualitativi della produzione. Nel medio e lungo periodo ci si attende un aumento del valore aggiunto del settore primario e, più in generale, di quello agro-alimentare, oltre ad un incremento dell'occupazione. Sul piano ambientale, area di intervento a cui il piano ha destinato una quota rilevante di risorse finanziarie, ci si attende un sensibile miglioramento dell'impatto delle attività agricole forestali e turistiche sulle risorse e sul territorio. Tale risultato si inserisce coerentemente in un processo di graduale miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree rurali già promosso con precedenti interventi. Il miglioramento della competitività delle imprese e della qualità dell'ambiente, come pure l'incremento dell'integrazione fra le attività produttive e di servizio, avrà effetti sociali positivi che verranno rafforzati dagli interventi previsti dall'Asse PSR, 2, i cui impatti si manifesteranno in termini di riduzione del tasso di esodo rurale e, più in generale, di quello di spopolamento delle aree più fragili. E' bene precisare che tutti e tre gli Assi avranno delle ripercussioni positive per quanto riguarda l'inserimento dei giovani (una fra le

misure prioritarie nell'ambito del Piano) favorendo, in particolare, il ricambio intergenerazionale. Le sinergie che si realizzeranno con il Piano si rifletteranno positivamente sulla capacità attrattiva delle aree rurali, favorendo lo sviluppo del turismo e delle attività ad esso connesse, in particolare la valorizzazione del patrimonio culturale e di quello enogastronomico. E' evidente che, in linea generale, gli operatori rurali nel loro complesso e gli agricoltori saranno interessati, direttamente o indirettamente, dall'attuazione del Piano di Sviluppo Locale

IMPATTI SOCIOECONOMICI	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3	ASSE 4
<i>Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</i>	++	++	++	++
<i>Potenziamento dell'ambiente economico</i>	++	+	++	++
<i>Capacità organizzativa del territorio</i>	++	+	++	++
<i>Qualità della vita</i>	++	+	++	++
<i>Qualità e innovazione nelle produzioni locali</i>	++	+	++	++
<i>Capacità di attrazione e visibilità .del territorio</i>	++	+	++	++
<i>Andamento demografico</i>	+	+	+	+
<i>Attrazione di nuove imprese e mantenimento di quelle esistenti</i>	++	+	+	+
<i>Reddito pro capite</i>	+	+	+	+
<i>Sostegno alla cooperazione</i>	+	+	+	+
<i>Creazioni di reti tra i territori rurali</i>	+	+	+	++

Impatti ambientali

Coerentemente con quanto richiesto dal Regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale e dalle Linee Guida per la valutazione ex-ante del PSR (che stabilisce come tale valutazione debba essere coerente con i requisiti contenuti nell'Allegato I della Direttiva europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente), il Rapporto Ambientale di valutazione del PSR 2007-2013 ha: i) integrato maggiormente il contesto ambientale di riferimento del PSR, carente nella componente più specificatamente ambientale e, al contempo, ha permesso di quantificare una serie di indicatore *baseline* di contesto e obiettivo riferiti alle principali tematiche ambientali; ii) definito gli obiettivi di carattere ambientale assunti all'interno del PSR; iii) individuato i potenziali effetti ambientali sulle risorse interessate dagli Assi e dalle Misure del PSR; iv) indicato le misure idonee ad evitare, ridurre o compensare gli effetti negativi sull'ambiente; v) effettuato una preliminare analisi dei possibili scenari di riferimento relativi ad una possibile evoluzione del settore agricolo regionale; vi) definito un sistema per il successivo monitoraggio del PSR. In particolare, a seguito dell'individuazione dei potenziali effetti ambientali legati all'attuale articolazione delle Misure previste dal PSR, sono state formulate alcune indicazioni per garantire il soddisfacimento delle condizioni alla trasformabilità richieste da specifiche criticità del territorio regionale. Un aspetto

importante emerso dall'analisi, ha infatti riguardato la necessita di rafforzare e qualificare un approccio territoriale nella definizione delle forme e modalita di sostegno. La più immediata, ma non unica, applicazione di tale approccio riguarda l' impostazione dell'Asse 2, proporzionando in termini quali-quantitativi le azioni di salvaguardia e tutela ambientale (misure forestali in primo luogo) ai diversi livelli di criticità o di potenzialità, presenti nel territorio.

Le modifiche apportate al PSR, per effetto della revisione dovuta all'HC ed al RP non hanno un' incidenza tale da necessitare una revisione della valutazione ambientale strategica di cui alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Dei 43 comuni che costituiscono l'area GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro.

- Il 100% è interessato dal progetto APE “Appennino Parco d'Europa”
- Il 100% è interessata da aree di interesse comunitario SIC incluse nella Rete Natura 2000
- Il 33% è interessata da aree di protezione speciale ZPS incluse nella Rete Natura 2000.

Questo evidenzia la vocazione ambientale nei suoi aspetti economici, ecologici e sociali che tutta dell'area GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro.

TEMI AMBIENTALI	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3	ASSE 4
ARIA	-	-	P	-
ACQUA	-	PP	P	-
SUOLO	P	PP	P	-
PAESAGGIO NATURALE	P	PP	-	-
PAESAGGIO URBANO E RURALE	P	P	-	-
RIFIUTI	-	-	-	-
BIODIVERSITA'	P	PP	P	PP
SALUTE UMANA	P	P	PP	PP

Impatti sull'occupazionali con riferimento alle politiche di genere

Il principio della sussidiarietà trova piena applicazione sia nella programmazione del Piano di sviluppo locale che nelle procedure attuative previste, possono efficacemente dare risposta alla necessita di applicare agli interventi per lo sviluppo rurale il principio della sussidiarietà tramite l'esperienza accumulata negli anni riguardo al sostegno alla definizione delle strategie territoriali e alla mobilitazione di partenariati pubblico-privati stimolando la creatività e la solidarietà delle comunità rurali. Con riflessi positivi sull'occupazione con attenzione alle politiche di genere Infine, per quello che riguarda alle linee guida sull'occupazione, a livello comunitario sono stati identificati gli obiettivi strategici fra loro complementari derivati dai principi guida enunciati nel Consiglio di Lisbona rispetto ai quali il PSL interviene direttamente con le Misure dell'Asse I e, in parte, con quelle dell'Asse III. Promuovere l'imprenditorialità e azioni che favoriscono l'auto impiego con particolare attenzione alle politiche di genere sono di particolare rilevanza nelle aree rurali e nell'area Gal Abruzzo Italico. Il Piano di Sviluppo Locale nell'attivazione.

Il Piano di Sviluppo Locale promuove in collaborazione con gli organismi istituzionali per la verifica dell'implementazione della priorità trasversale delle pari opportunità sia le scelte di indirizzo nella fase di concertazione e scelta degli indirizzi che in quella di realizzazione del piano.

IMPATTI SOCIOECONOMICI	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3	ASSE 4
PARI OPPORTUNITA'				
- Donne	P	P	P	N
- Giovani	P	P	P	N
OCCUPAZIONE				
- Mantenimento e incremento occupazione	PP	P	PP	P
- Aggiornamento e qualificazione della forza lavoro	PP	PP	PP	P

Quantificazione degli impatti globali attesi:

Quantificazione degli obiettivi dell'Asse 1/2/3 – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

Obiettivi specifici	Ind. di impatto intermedio	Incremento % previsto
<i>Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale</i>	Imprese complessivamente coinvolte	+ 25
	Addetti complessivamente coinvolti	+ 30
<i>Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti</i>	Variazione saldo demografico	+/- 0
	Variazione saldo imprese	+5
<i>Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale</i>	Variazione arrivi	+ 10
	Variazione permanenze	+ 15
<i>Organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse</i>	% arrivi su contatti	+ 15
<i>Fornire supporti all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale</i>	% iniziative attivate sul totale iniziative proposte nel PSL	+ 80